

Commento tecnico - lunedì 31 marzo 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3161 punti (-0.34%). Strana giornata oggi. L'Eurostoxx50 è andato a chiudere in perdita e vicino al minimo giornaliero. Questo malgrado l'apertura positiva, una giornata trascorsa in gran parte sui 3175-3180 punti ed una borsa americana attualmente in forte rialzo. Oggi sull'Eurostoxx50 hanno pesato Francia (CAC40 -0.45%) e Germania (DAX -0.33%). Incidente di percorso o reazione da doppio massimo? Impossibile dirlo dopo una giornata e con la chiusura semestrale in tra mezzo. Certo che il calo odierno nelle ultime ore di contrattazioni lascia perplessi e suggerisce l'esistenza di un problema. Dobbiamo vedere cosa succede domani prima di azzardare previsioni. L'ipotesi del doppio massimo è allettante. L'indice delle banche sale del +1.00% - quando è l'ultima volta che abbiamo osservato una tale divergenza tra Eurostoxx50 e SX7E? - non ricordiamo... Decisamente la seduta odierna è anomala. Il cambio EUR/USD risale a 1.3780. Graficamente può risalire a 1.3850. Restiamo negativi.

Commento tecnico - venerdì 28 marzo 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3172 punti (+1.23%). Stasera l'Eurostoxx50 termina la seduta e la settimana su un nuovo massimo annuale. Ha superato anche di slancio i 3150 punti che secondo noi e secondo la linea di trend tracciata sul grafico doveva costituire il massimo di questa spinta di rialzo. Questo significa per lo meno che nelle nostre analisi abbiamo sbagliato qualcosa. Preferiamo stasera fermarci qui - il trend è al rialzo e non sappiamo dove potrebbe portarci. Vediamo stasera elementi che non convincono ma un nuovo massimo è un argomento inconfutabile. Abbiamo il dubbio che qualcuno abbia avuto interesse a dare una spintarella al mercato per preparare una bella chiusura trimestrale. Preferiamo però non polemizzare, raccogliere piuttosto argomenti e idee e riparlare con calma nell'analisi del fine settimana. L'indice delle banche SX7E ha guadagnato il +1.53% a 153.73 punti. Il massimo annuale a 157.31 punti è a portata di mano. Il cambio EUR/USD (1.3750) ha toccato stamattina gli 1.3705 e la MM a 50 giorni. Poi è rimbalzato dando l'impressione che qui c'è per lo meno un supporto intermedio.

Commento tecnico - giovedì 27 marzo 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3133 punti (+0.11%). Oggi le borse europee, insieme all'Eurostoxx50, si sono limitate ad oscillare intorno alla chiusura di ieri. Sono salite sul finale dando l'impressione che il rialzo sul corto termine non è finito. Per il resto a livello di indicatori ne sappiamo quanto ieri sera e non possiamo che mantenere la previsione. L'Eurostoxx50 potrebbe salire sui 3150 e poi deve tornare a scendere. Le voci provenienti dalla BCE di un'ulteriore allentamento della politica monetaria si fanno insistenti. Probabilmente è questa la ragione del buon comportamento delle borse negli ultimi giorni. Questo spiega anche l'indebolimento dell'EUR. Stasera il cambio EUR/USD scende a 1.3740 abbandonando definitivamente gli 1.38. Graficamente questa spinta verso il basso ha un obiettivo poco sotto gli 1.37 - deve poi seguire un'ulteriore consistente pausa.

Commento tecnico - mercoledì 26 marzo 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3130 punti (+1.08%). L'Eurostoxx50 ha superato la resistenza a 3100 punti e chiude stasera con un sostanziale guadagno e sopra i massimi di settimana scorsa. Questo ci obbliga a cambiare in parte le nostre previsioni. Non pensiamo che l'Eurostoxx50 stia salendo su un nuovo massimo annuale. Molto probabilmente si sta formando un triangolo simmetrico e quindi al più tardi sui 3150 punti l'Eurostoxx50 dovrebbe venir di nuovo respinto verso il basso. Ai deboli segnali di vendita di settimana scorsa si sostituiscono ora deboli segnali d'acquisto. Questo è spesso il caso quando la tendenza è neutra e c'è una distribuzione da una fase di rialzo a una di ribasso a lungo termine. Speravamo che questo processo fosse terminato visto che l'Eurostoxx50 è su questo livello da quasi 4 mesi. Sembra però che ci sia bisogno ancora più tempo. Le banche oggi si sono mosse in sintonia con gli altri mercati (SX7E +1.20% a 151.45 punti). Il cambio EUR/USD è fermo a 1.3790 malgrado i numerosi tentativi retorici da parte dei responsabili della BCE di indebolire l'EUR.

Commento tecnico - martedì 25 marzo 20.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3096 punti (+1.43%). Il guadagno odierno compensa la perdita di ieri - riporta la situazione in equilibrio creando una forte incertezza. Come spiegato nel [commento sul DAX](#), c'è ora un patto tra rialzisti e ribassisti con questi ultimi in leggero vantaggio. Ieri ci eravamo lanciati a parlare con convinzione di ripresa della correzione. Stasera preferiamo non ripetere l'errore e attendere l'esito della seduta di domani prima di formulare una nuova ipotesi. Lo scenario di una correzione a medio termine resta valido. Il balzo odierno ha messo però in dubbio tempi ed entità del movimento.

L'indice delle banche sembra essere in difficoltà (SX7E +0.74% a 149.66 punti) insieme alle borse mediterranee che sottoperformano (IBEX +0.78%, FTSE MIB +0.95%) - anche in questo caso non siamo in grado di dire se è un effetto passeggero o duraturo. Ieri avevamo giustamente dichiarato che la sovraperformance era finita - passare ad una sottoperformance è però qualcosa di diverso. Il cambio EUR/USD è risalito a 1.3825. I vari tentativi di scendere stabilmente sotto gli 1.38 sono infruttuosi.

Commento tecnico - lunedì 24 marzo 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3053 punti (-1.41%). *"L'impressione è però che ora la correzione debba riprendere e l'Eurostoxx50 debba ridiscendere sui 2980 punti a testare la linea di trend ascendente. Normalmente il terzo tentativo di rottura è decisivo."* - questa è stata la previsione centrale dell'analisi del fine settimana. In effetti oggi abbiamo avuto la conferma che la correzione è ripresa. L'azione dei ribassisti è stata decisa e oggi hanno imposto all'indice una sostanziale perdita ed una chiusura sul minimo giornaliero. Manca i volumi ma considerando che oggi è il lunedì dopo la scadenza trimestrale dei derivati questo è normale. Stimiamo che con questa spinta di ribasso l'Eurostoxx50 debba scendere fino ai 2940 punti prima di rimbalzare e correggere. L'indice delle banche ha un grafico simile a quello dell'Eurostoxx50 - perde oggi il -2.06% a 148.56 punti. La sovraperformance delle borse mediterranee è per il momento finita - resta una forza strutturale che dovrebbe impedire cadute più forti dell'Eurostoxx50. Il cambio EUR/USD è fermo a 1.3790.

Commento tecnico - venerdì 21 marzo 18.50

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3096 punti (+0.25%). Il grafico parla chiaro - nell'immediato l'Eurostoxx50 vuole salire più in alto e l'ipotesi del rimbalzo tecnico è sbagliata. D'altra parte il comportamento dell'indice negli ultimi giorni, malgrado la performance positiva, non è quella di un rialzo. L'indice si lascia trasportare dalla borsa americana ma durante la giornata ha lunghi periodi di pausa o addirittura delle spinte di ribasso. Oggi il calo della borsa americana (S&P500 è tornato ora in pari dopo un nuovo massimo storico a 1884 punti) è arrivato troppo tardi per mettere le borse europee in ginocchio. Ora (18.45) però l'Eurostoxx50 vale 3081 punti - è tornato in negativo, la candela sul grafico sarebbe rossa e la rottura al rialzo sarebbe messa in questione.

È possibile che la scadenza dei derivati di marzo abbia provocato un'estensione del rimbalzo. Come sapete in questa occasione può esserci un massimo o un minimo. Pensavamo di avere un minimo - potrebbe essere stato un massimo intermedio. La situazione è confusa con la crisi ucraina e le scadenze tecniche a provocare movimenti di difficile interpretazione. Preferiamo aspettare la chiusura settimanale di tutti i mercati per fare un esame generale della situazione ed aggiornare le previsioni. Ne riparlamo domenica.

L'indice delle banche SX7E perde oggi il -0.50% a 151.68 - una ragione in più per non abbandonare lo scenario ribassista.

Il cambio EUR torna a 1.38.

Commento tecnico - giovedì 20 marzo 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3088 punti (+0.41%). Come spiegato nel [commento sul DAX](#), l'esito della seduta odierna ci sorprende e ci lascia perplessi. Per gran parte della giornata le borse europee sono rimaste in negativo e questo corrispondeva alle nostre attese. Non ci aspettavamo

un'accelerazione al ribasso ma mercati tranquilli dopo una debole apertura. Dopo le 15.00 le borse sono però decollate e l'Eurostoxx50 ha seguito. È ripartito dai 3050 punti e chiude stasera a 3088 punti con un buon guadagno e sul massimo giornaliero. Malgrado che il massimo settimanale non sia stato superato, quanto visto oggi non corrisponde alla sperata ripresa della correzione. Non sappiamo cosa dire. Il balzo odierno potrebbe essere messo in relazione con la scadenza di domani dei derivati di marzo. In questo caso non significa ripresa del rialzo ma piuttosto un'assestamento tecnico. Questo movimento oltre tutto mal si combina con il rafforzamento dell'USD e la caduta del cambio EUR/USD a 1.3775. Questo calo del cambio si spiega - la reazione delle borse oggi pomeriggio no.

Invece che arrampicarci sui vetri e cercare spiegazioni che non abbiamo preferiamo aspettare la chiusura settimanale. Se domani l'Eurostoxx50 sale ancora lo scenario correttivo è sbagliato. Se resta sotto i 3100 punti i ribassisti possono ancora sperare.

Commento tecnico - mercoledì 19 marzo 18.45

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3076 punti (+0.08%). La tesi del rimbalzo tecnico è ancora valida. L'Eurostoxx50 ha guadagnato oggi solo 3 punti e sul massimo a 3089 punti non è salito sopra il massimo di ieri che avevamo individuato come possibile obiettivo. L'Eurostoxx50 chiude stasera al centro del range giornaliero e lascia sul grafico un doji che significa equilibrio ed incertezza. La banche (SX7E -0.07% a 152.04 punti) hanno marciato sul posto. Se avete letto il commento di stamattina sapete che ci aspettiamo delle vendite a Wall Street stasera dopo le 19.00. Tutto dipende ora dal comportamento della borsa americana e dell'S&P500. Inutile stasera aggiungere ulteriori commenti alla seduta odierna. Se come pensiamo il rialzo da lunedì è un rimbalzo tecnico deve essere finito stasera. Potremo dare una conferma o una smentita domani mattina nel commento tecnico.

Il cambio EUR/USD è fermo a 1.3915.

Commento tecnico - martedì 18 marzo 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3073 punti (+0.81%). Secondo noi il rialzo di ieri e oggi è solo un rimbalzo tecnico. L'abbiamo anticipato ieri e ripetuto stamattina - dovrebbe durare al massimo tre giorni e dalla chiusura di ieri l'Eurostoxx50 poteva salire ancora un paio di punti in percentuale. Il calcolo è presto fatto - significa 3100-3110 punti. L'impressione che abbiamo stasera è che il rimbalzo sia terminato oggi sul massimo a 3096 punti. Anche oggi ci sono state due spinte di rialzo - una dopo le 12 e l'altra verso le 15. Questa volta però l'Eurostoxx50 non è riuscito a chiudere sul massimo giornaliero ma è dovuto già ridiscendere una ventina di punti dal massimo. I volumi di titoli trattati sono sempre quelli modesti di un rimbalzo. L'indice delle banche SX7E è balzato del +1.48% a 152.15 punti - non è però bastato a trascinare l'Eurostoxx50 più in alto. Ora possiamo solo aspettare e guardare cosa succede stasera a New York e domani in Europa. Dovrebbero riapparire i venditori.

Il cambio EUR/USD non si lascia influenzare dalle ampie oscillazioni delle borse - è fermo a 1.3915 e non sembra voler uscire dal range 1.38-1.40 (1.3966).

Commento tecnico - lunedì 17 marzo 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3049 punti (+1.48%). Non avevamo dato molto peso al conflitto ucraino ma sinceramente non pensavamo che le borse avrebbero reagito con tanto entusiasmo alle sanzioni europee e americane contro la Russia. Durante il fine settimana la situazione sembra essersi chiarita in favore della Russia che si prende la Crimea. Gli Occidentali sono impotenti. Nessuno (per fortuna) vuole usare la forza e gli investitori hanno capito che questo problema non avrà gravi conseguenze sull'economia. Oggi quindi hanno comperato e l'operazione si è svolta in due fasi. 25 punti stamattina all'apertura ed altri 25 punti quando nel pomeriggio gli americani si sono uniti al rialzo. Per il resto è regnata la calma. Stasera l'Eurostoxx50 chiude vicino al massimo giornaliero e con un consistente guadagno che sembra voler sancire la fine della correzione. I volumi però non convincono. Dobbiamo attendere un paio di giorni per esserne sicuri e fissare

un'obiettivo di quello che pensiamo sia solo un rimbalzo tecnico. L'indice delle banche risale oggi a 149.93 punti (+1.92%).

Il cambio torna a 1.3930 - tecnicamente tra gli 1.38 e gli 1.40 tutto é possibile.

Commento tecnico - venerdì 14 marzo 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3004 punti (-0.49%). Oggi, tecnicamente parlando, abbiamo rimesso la chiesa in mezzo al villaggio. Il DAX é sprofondato sotto i 9000 punti ma poi é miracolosamente risorto (le magie dell'analisi tecnica e dell'ipervenduto) e chiude stasera con un guadagno del +0.43%. Dall'altra parte le borse mediterranee sono sprofondate (IBEX -1.49%, FTSE MIB -1.19%) insieme all'indice delle banche SX7E (-1.91% a 147.10 punti). L'anomalo distacco del DAX rispetto ai colleghi mediterranei si é notevolmente ridotto e questo ha permesso all'Eurostoxx50 di contenere le perdite. Per logica andrà a finire che il DAX si ferma a 9000 punti mentre l'Eurostoxx50 scende sul supporto a 2950 punti e completa la correzione. Stasera possiamo unicamente constatare che l'Eurostoxx50 si é mosso nella giusta direzione. Il resto lo discutiamo nell'analisi del fine settimana.

Il cambio EUR/USD fa le bizzarrie. Stamattina é sceso a 1.3850 - poi ha ricominciato a salire all'apertura della borsa di New York. Lo ritroviamo stasera a 1.3915. Speravamo di vedere un test del supporto a 1.38-1.3820 per saggiare le forze dei ribassisti. Così invece lo sviluppo sul corto termine é incerto ed una salita a 1.40 é ancora possibile.

Commento tecnico - giovedì 13 marzo 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3019 punti (-1.50%). Oggi l'Europa ha finalmente deciso di seguire il DAX verso il basso. L'Eurostoxx50 ha subito una consistente perdita e chiude stasera sul minimo giornaliero e sotto il supporto a 3050 punti. Prossimo supporto é a 2950 punti. Il nostro indicatore proprietario di medio termine basato sulla stocastica fornisce stasera un segnale di vendita. L'indice delle banche SX7E ha perso il -1.48 a 149.96 punti. Si trova così sulla MM a 50 giorni che da inizio anno ha determinato il trend rialzista.

Tornando all'Eurostoxx50 non sappiamo come potrebbe comportarsi nei prossimi giorni. Secondo grafico non c'è supporto e quindi dovrebbe continuare a scendere fino ai 2950 punti. DAX e SX7E sono però su possibili supporti e quindi domani potrebbe esserci un rimbalzo tecnico. Dobbiamo attendere la chiusura settimanale e l'analisi di domenica per avere un quadro completo della situazione. Non é possibile che il DAX abbia finito la correzione mentre il FTSE MIB la sta iniziando. Forse sono tutti in ribasso e l'Eurostoxx50 ha solo un leggero ritardo sul DAX.

Il cambio EUR/USD ridiscende a 1.39 dopo aver toccato un massimo a 1.3965 - sinceramente é difficile capire dove e perché il cambio "gira". Stasera la borsa americana cade mentre l'USD improvvisamente si rafforza. Manca la logica.

Commento tecnico - mercoledì 12 marzo 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3065 punti (-0.88%). Il calo odierno dell'Eurostoxx50 alimenta le nostre ipotesi di un'inversione di tendenza e dell'inizio di una sostanziale fase negativa. Peccato che sia mancata una prima conferma sotto forma di una chiusura sotto i 3050 punti. I segnali negativi si moltiplicano - oggi il nostro indicatore proprietario basata sulla stocastica ha mancato il segnale di vendita di un paio di punti. La situazione generale in Europa é strana. I mercati tradizionalmente forti come DAX tedesco, CAC40 francese o AEX olandese stanno correggendo. L'Eurostoxx50 non cade poiché viene ancora sostenuto da alcune borse mediterranee (FTSE MIB +0.33%) ed da un settore bancario che, malgrado la perdita odierna (-0.89% a 152.21 punti), mostra ancora forza relativa.

Come spiegato nell'analisi del fine settimana lentamente la liquidità comincia a defluire e sempre più borse stanno prendendo la via verso il basso. C'è ancora però un nucleo stabile e forte intorno a Wall Street che impedisce un ribasso generalizzato dei mercati finanziari. Fino a quando l'S&P500 non si muove il calo delle borse europee deve essere unicamente considerata una correzione all'interno del processo di formazione di top. L'Eurostoxx50 dovrebbe aver già visto il massimo

annuale ma non ne siamo sicuri.

Il cambio EUR/USD sale a 1.3910 - sappiamo che tecnicamente la via é aperta fino a 1.40.

L'incremento odierno é difficile da spiegare su base fondamentale ma tecnicamente corrisponde alle previsioni.

Commento tecnico - martedì 11 marzo 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3092 punti (-0.01%). Anche oggi l'Eurostoxx50 non si é mosso mentre sotto la superficie c'è stato un rimescolamento. Il DAX é rimbalzato (+0.46%) ed ha aiutato l'Eurostoxx50 a compensare il cedimento di IBEX spagnolo (-0.31%) e banche (SX7E -0.15% a 153.58 punti). Il FTSE MIB ha ancora guadagnato terreno grazie a Unicredit (+6.21%). Vedete però che non ci sono stati forti scossoni.

L'Eurostoxx50 sembra volersi fermare a 3100 punti. L'indice aveva terminato il 2013 a 3109 punti - la performance 2014 é negativa. Evidentemente questa pausa non durerà molto. Tecnicamente ci sono ora differenti opzioni. Dal massimo discendente che sembra preparare un ribasso al triangolo simmetrico che normalmente rompe al rialzo. La nostra ipotesi rimane quella dell'inversione di tendenza. Per conferme dobbiamo però aspettare qualche giorno.

Il cambio EUR/USD é fermo a 1.3860.

Commento tecnico - lunedì 10 marzo 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3092 punti (-0.08%). L'Eurostoxx50 é un indice sintetico - é costituito dalle 50 società più importanti dell'Eurozona. L'Europa non é però omogenea. Guardando la chiusura di oggi sembra che non sia successo nulla. In effetti, come già constatato parecchie volte nell'ultima settimana, sotto la superficie ci sono parecchi movimenti. Anche oggi la borsa tedesca é caduta (DAX -0.91%) mentre le borse mediterranee si sono rafforzate (PSI20 del Portogallo +1.24% - nessun titolo portoghese é però nell'Eurostoxx50). Il risultato é ovvio - l'Eurostoxx50 é indeciso mostra un pò del ribasso tedesco e della forza mediterranea - si ferma stasera sulla MM a 50 giorni in appiattimento. Sembra voler girare al ribasso ma non fornisce decisivi segnali di vendita. Evidentemente il ribasso del DAX non é abbastanza per provocare un calo generale dei mercati europei. Per il momento sta solo avvenendo una rotazione tra settori e Paesi. L'indice delle banche guadagna oggi il +0.59% a 153.81. Agli stranieri il settore piace - da una parte i governi compiacenti fanno di tutto per aiutare le banche - dall'altra le banche europee sembrano sottovalutate rispetto a quelle americane. A causa dei bilanci poco trasparenti e dell'incertezza sulla prosecuzione del programma LTRO, la scommessa sui titoli bancari ha molto della speculazione basata sulla collusione tra finanza, politica e Banche Centrali.

Il cambio EUR/USD é fermo a 1.3880 - non vediamo un rapporto tra borse e cambio - graficamente può salire fino a 1.40. Fondamentalmente a questo livello l'aria é molto rarefatta.

Commento tecnico - venerdì 7 marzo 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3095 punti (-1.57%). L'Eurostoxx50 ha passato gran parte della giornata sui 3130 punti. Alle 14.30, dopo la pubblicazione dei dati sul mercato del lavoro americano, si é impennato e ha toccato il massimo giornaliero a 3151 punti. Dopo le 15.00 é cominciato a cadere e la discesa ha accelerato con l'apertura ed il calo della borsa americana.

L'Eurostoxx50 chiude stasera sul minimo giornaliero e con una sostanziale perdita. Come discusso nell'analisi sul [DAX](#), é difficile valutare la seduta odierna. È ancora un'incidente di percorso come lunedì dovuto alla crisi in Ucraina o é un problema più profondo? Stasera l'Eurostoxx50 tiene il supporto e non dà segnali di vendita. La caduta però preoccupa e potrebbe dare inizio all'atteso ribasso.

Ne riparlamo nell'analisi del fine settimana dopo aver osservato la risposta di Wall Street.

L'indice delle banche SX7E perde il -2.03% a 152.91 punti. Anche in questo caso c'è una sostanziale perdita ma nessun grave danno tecnico - su base settimanale l'indice é ancora in guadagno.

Il cambio EUR/USD é andato sulle montagne russe - é salito fino a 1.3915 (la resistenza a 1.3890

non vale) ma torna stasera a 1.3870. Graficamente sembra destinato a salire a 1.40. Praticamente non siamo disposti a considerare questa previsione come buona visto che troppi sono i fattori che influiscono. Il cambio EUR/USD sembra il risultato di movimenti su altri mercati (tassi d'interesse, JPY, vendite su monete periferiche) e non un valore a sé stante che viene trattato su base tecnica.

Commento tecnico - giovedì 6 marzo 21.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3143 punti (+0.22%). Anche oggi l'Eurostoxx50 ha aperto e chiuso sullo stesso livello - sul grafico appare un'altra star che mostra chiaramente l'indecisione degli investitori europei. La differenza viene fatta dall'America dove gli indici passano da un nuovo massimo storico al prossimo trascinando in scia anche le borse europee. Nel frattempo l'Eurostoxx50 è ancora sotto il massimo annuale di gennaio ed oscilla intorno ai 3150 punti, livello ideale per un massimo discendente. Cominciano ad apparire delle sacche di debolezza relativa con la borsa tedesca che marcia sul posto. Solo banche (SX7E +0.66% a 156.08 punti) e borse mediterranee conservano la spinta verso l'alto. Non sembra mancare molto ad un massimo significativo.

Il cambio EUR/USD sale a 1.3850 - la BCE ha lasciato i tassi d'interesse invariati, Il Bund è caduto, il differenziale dei tassi d'interesse si è spostato in favore dell'Europa e l'EUR si è rafforzato. Tutto questo ha poco a che fare con considerazioni economiche. È solo una conseguenza dei carry trade. C'è una possibilità che il cambio si fermi a 1.3890.

Commento tecnico - mercoledì 5 marzo 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3136 punti (-0.01%). Oggi l'Eurostoxx50 ha chiuso invariato al termine di una giornata relativamente tranquilla. L'indice è oscillato in soli 22 punti - rispetto alla volatilità dei giorni scorsi sembrava di essere fermi. All'interno dell'indice ci sono stati però forti spostamenti con gli investitori che si muovono tra Paesi e settori. Il DAX tedesco ha perso il -0.49%. Il FTSE MIB ha guadagnato il +1.38% con un comparto bancario in gran spolvero. Il calo degli spreads sui minimi del giugno 2011 ha aiutato i titoli bancari (SX7E +1.35%) dei Paesi mediterranei (IBEX +0.87%). EU e America vogliono aiutare l'Ucraina con crediti per 11 Mia. di USD. Questi soldi serviranno anche a ripagare i debiti presso le banche italiane. Come il solito c'è un trasferimento di ricchezza da contribuenti a banche private - la borsa ringrazia. L'Eurostoxx50 marcia sul posto e il rialzo potrebbe concludersi con un massimo sui 3150 punti nei prossimi giorni. Il cambio EUR/USD è fermo a 1.3730.

Commento tecnico - martedì 4 marzo 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3136 punti (+2.70%). Oggi l'Eurostoxx50 è rimbalzato con forza e chiude stasera sul massimo giornaliero. Al crollo di ieri dovuto al panico è seguito oggi un rally causato da un eccesso di ottimismo. Le truppe russe restano in Crimea e di Putin c'è poco da fidarsi. Di conseguenza è ancora troppo presto per archiviare la crisi ucraina a credere che sia superata. Tecnicamente il rialzo odierno compensa quasi completamente il ribasso di ieri anche se oggi i volumi di titoli trattati erano minori. Ieri avevamo ipotizzato la correzione minore seguita dalla ripresa del rialzo. Per i nostri gusti la reazione positiva odierna è eccessiva - preferiamo ora attendere la giornata di domani per emettere un giudizio definitivo. In teoria lo scenario originale che prevedeva un massimo tra i 5 ed il 13 marzo poco sopra i valori attuali è ancora valido. L'indice delle banche è rimbalzato del +3.15% a 152.99 punti. Nessuno sa come l'Ucraina potrà superare la sua crisi finanziaria - sembra però che nessuno si preoccupi dei miliardi di crediti inesigibili nei forzieri delle banche europee. Forse anche questa volta saranno i contribuenti europei a pagare - auguri !

Il cambio EUR/USD scende a 1.3730. Non osiamo interpretare questo movimento come un segno di distensione. Preferiamo pensare che la resistenza a 1.38 è valida e ha respinto il cambio nel canale 1.35-1.38.

Commento tecnico - lunedì 3 marzo 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3054 punti (-3.02%). Oggi le borse europee sono crollate a causa dell'invasione della Crimea da parte della Russia. Sapevamo che una seduta del genere era possibile - c'erano le premesse tecniche. Impossibile invece prevederla con precisione in anticipo. Gli indicatori tecnici di corto e medio periodo danno già stasera un segnale di vendita e la chiusura sul minimo giornaliero suggerisce per lo meno una continuazione del ribasso per alcuni giorni. Non siamo però in grado di dire, dopo solo una giornata, se ci aspetta una correzione o se questo è l'atteso importante cambiamento di tendenza. Primo serio supporto tecnico è a 2950 punti. Stasera la tecnica serve a poco - sarebbe meglio consultare degli esperti di politica internazionale e strategia militare. Noi constatiamo che finora in Crimea, a nostra conoscenza, non è stato ancora sparato un colpo. Le ostilità sono soprattutto a livello verbale. L'unica certezza è che le truppe russe occupano i centri nevralgici in Crimea. Senza un'ulteriore escalation militare sul terreno non pensiamo che la discesa della borsa superi lo scoglio della correzione minore (5% - 3-7 giorni). L'indice delle banche SX7E cade del -3.84% - particolarmente colpite sono le banche con forti interessi nella regione come Unicredit (-6.16%). Il cambio EUR/USD scende solo a 1.3760. Sono soprattutto il Rublo russo e l'insignificante Hyvrnia ucraina ad essere sotto pressione. Le conseguenze su EUR e USD sono trascurabili anche perché i differenziali dei tassi d'interesse restano stabili.

Commento tecnico - venerdì 28 febbraio 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3149 punti (+0.46%). Stamattina l'Eurostoxx50 è ancora sceso e ha toccato un minimo a 3115 punti nella pausa di mezzogiorno. E come tutti gli altri giorni della settimana è risalito nel pomeriggio grazie all'esempio proveniente da New York dove l'S&P500 è salito su un nuovo massimo storico. Quello che vogliono fare gli investitori europei è trascurabile ed insignificante. La borsa americana sale e l'Europa segue. Stasera l'Eurostoxx50 chiude a 3149 punti sul massimo giornaliero. Il rialzo è intatto e ignora dati economici negativi. La disoccupazione in Europa aumenta ancora ma le borse semplicemente non considerano il problema di un'economia che non vuole crescere malgrado le assicurazioni dei politici e una politica monetaria molto espansiva. Il cambio EUR/USD è risalito di colpo a 1.3810. Se termina la giornata sopra gli 1.38 e l'USD Index resta sotto gli 80 punti, è probabile che settimana prossima il cambio EUR/USD vada a 1.40 mentre l'USD Index scenda a 79 punti.

Commento tecnico - giovedì 27 febbraio 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3135 punti (-0.42%). Oggi le tensioni in Ucraina e la situazione instabile della Crimea hanno messo un pò di pressione sulle borse. L'Eurostoxx50 è caduto fino ai 3105 punti e sembrava voler tentare una rottura sotto il primo supporto a 3100 punti. Vedete però che il pericolo è rientrato. Nel pomeriggio i mercati si sono risollepati grazie all'abituale reazione positiva di Wall Street e l'Eurostoxx50 ha chiuso ben lontano dal minimo giornaliero e limitando le perdite a 13 punti. Il calo odierno sembra un'incidente di percorso e non dà l'impressione di essere qualcosa di serio. L'indice delle banche SX7E si è addirittura rafforzato (+0.08% a 154.04 punti). Sembra però che al primo segnale di pericolo i venditori ci siano ed bisogna tener conto di questo fattore nel prossimo futuro. Il cambio EUR/USD è risalito a 1.3720. È evidente che gli 1.37 non hanno più nessuna valenza tecnica e il trading range per il prossimo futuro è tra gli 1.36 (1.3640) e gli 1.38 (1.3775).

Commento tecnico - mercoledì 26 febbraio 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3148 punti (-0.29%). Anche oggi la musica non è cambiata. L'Eurostoxx50 è sul corto termine senza impulsi e senza tendenza. Oscilla unicamente seguendo i futures americani e quello che succede a Wall Street. Come prevedevamo anche questa settimana sta trascorrendo con un movimento laterale e performances giornaliere inferiori all'1%, in una o nell'altra direzione. Oggi a fine giornata è rimasta una insignificante minusvalenza di 9 punti.

Notiamo un aumento delle divergenze negative a medio termine. Questo non significa che ora l'Eurostoxx50 deve partire al ribasso ma piuttosto che l'ipotesi di un massimo per la prima decade di marzo poco sopra i valori attuali é giusto. L'indice delle banche SX7E perde oggi il -0.61% a 153.91 punti - é inutile aspettarsi impulsi dal comparto bancario.

Il cambio EUR/USD é improvvisamente caduto e si trova stasera a 1.3670. Il collasso della Lira turca e le tensioni in Ucraina favoriscono al momento la moneta americana. Le oscillazioni tra gli 1.36 e gli 1.38 sono imprevedibili.

Commento tecnico - martedì 25 febbraio 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3157 punti (+0.01%). Giornata noiosa e senza elementi di interesse. Per tutta la mattina l'Eurostoxx50 é rimasto sui 3145 punti. Ad un certo punto abbiamo controllato il terminal per essere sicuri che funzionasse - non si muoveva niente. Un pò di movimento é arrivato nel pomeriggio a traino di New York. Prima l'Eurostoxx50 é sceso fino ai 3134 punti - Wall Street ha aperto debole a causa di dati negativi sul mercato immobiliare. Come al solito negli scorsi giorni la borsa americana ha recuperato e anche l'Eurostoxx50 si é risollevato e chiude stasera in pari. Chi dopo il record di ieri dell'S&P500 si aspettava oggi borse europee spumeggianti é rimasto ampiamente deluso. Restiamo dell'opinione che la performance settimanale sarà vicina allo 0% e che il potenziale residuo di rialzo fino al previsto massimo di marzo é limitato. Lascia perplessi il fatto che l'Eurostoxx50 si muova assieme a New York mentre ignora praticamente i dati economici europei. Oggi sono state riviste al rialzo le prospettive di crescita spagnole (IBEX +0.48%) e al ribasso quelle italiane (FTSE MIB -0.02%) - la reazione degli investitori é stata però appena percettibile.

Le banche (SX7E +0.25%) si muovono in parallelo con l'Eurostoxx50.

Il cambio EUR/USD é fermo a 1.3750.

Commento tecnico - lunedì 24 febbraio 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3151 punti (+0.62%). L'Eurostoxx50 ha toccato un minimo poco dopo l'apertura a 3020 punti. Poi, come é spesso successo nei giorni precedenti, c'è stato un recupero, una stabilizzazione ed una noiosa oscillazione in laterale fino nel pomeriggio. Anche oggi l'Eurostoxx50 é rimasto vicino al livello di chiusura del giorno precedente muovendosi sui 3035 punti. Dopo le 15.30 l'Eurostoxx50 si é attaccato alla borsa americana. Guarda caso Wall Street ha scelto la via del rialzo e l'Eurostoxx50 ha seguito stancamente e a distanza. Ha chiuso sul massimo giornaliero con un guadagno di 20 punti. Come spesso succede in questi casi i traders si sono buttati sui titoli bancari (SX7E +1.50% a 151.44 punti). La settimana inizia con un balzo verso l'alto che conferma il trend rialzista. Non pensavamo però che l'indice potesse ripartire in maniera dinamica al rialzo ed il previsto massimo della prima decade di marzo dovrebbe essere solo un nuovo massimo annuale marginale (con questo intendiamo qualcosa sui 3180-3200 punti). Vediamo come chiude stasera l'S&P500 americano e nel commento di domani discuteremo l'eventualità che questo obiettivo sia troppo poco ambizioso.

Il cambio EUR/USD é fermo a 1.3735. Sui cambi c'è parecchio movimento intorno allo Yen giapponese e al dollaro australiano. Il rapporto EUR/USD non viene invece toccato.

Commento tecnico - venerdì 21 febbraio 19.30

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3131 punti (+0.32%). Anche oggi di propria iniziativa l'Eurostoxx50 non ha combinato molto. Ha aperto stamattina sui 3032 punti grazie alla buona chiusura della borsa americana di ieri sera. Durante la mattina ci sono state le solite vendite sporadiche che hanno fatto scendere l'indice di una ventina di punti. Poi, ancora una volta, gli americani hanno permesso il recupero delle borse europee e l'Eurostoxx50 chiude stasera sul livello d'apertura di stamattina. Sembra che gli investitori europei siano tendenzialmente venditori e cercano la correzione. Wall Street però non cede e gli europei non osano fare niente da soli. L'indice delle banche SX7E marcia sul posto (-0.05% a 152.24 punti).

Tecnicamente la situazione é invariata. L'eccesso di rialzo constatato una settimana fa é stato in

buona parte assorbito dal movimento laterale di questa settimana. Nell'immediato l'indice é senza tendenza mentre il trend di base resta rialzista. Resta da vedere come si muoverà l'indice all'interno di questa costellazione. Per saldo dovrebbe guadagnare terreno fino alla prima decade di marzo. Nel frattempo però potrebbe anche esserci una correzione minore con il risultato che a marzo l'Eurostoxx50 potrebbe ritrovarsi solo sui 3150 punti. Ne riparlamo nell'analisi del fine settimana. Il cambio EUR/USD é a 1.3730. Sul corto termine valgono il supporto a 1.37 e la resistenza a 1.38.

Commento tecnico - giovedì 20 febbraio 19.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3121 punti (+0.03%). Per il quarto giorno consecutivo l'Eurostoxx50 non si muove. Anche oggi l'indice é caduto stamattina e ha toccato poco dopo l'apertura un minimo a 3079 punti. Poi però ha lentamente recuperato per tutta la giornata salendo decisamente dopo le 16.00 insieme a Wall Street. Termina la giornata con un guadagno di 1 punto. Malgrado che il grafico sembra voler suggerire una rotazione verso il basso la realtà delle cifre ci dice che l'Eurostoxx50 é bloccato. Eravamo convinti che oggi sarebbe iniziata una correzione intermedia ed invece ancora una volta i rialzisti sono riapparsi facendo recuperare all'indice tutte le perdite iniziali. Ora siamo un pò confusi. La tendenza é al rialzo con momentum nettamente in calo. Non dovrebbe esserci un massimo significativo prima della prima decade di marzo. Il movimento laterale di questa settimana potrebbe continuare.

L'indice delle banche SX7E perde il -0.12% a 143.52 punti - poco da dire.

Il cambio EUR/USD ridiscende a 1.37, livello che a corto termine può essere considerato supporto intermedio.

Commento tecnico - mercoledì 19 febbraio 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3120 punti (+0.11%). L'Eurostoxx50 ha ripetuto la seduta di ieri. Le differenze sono ben poche ed irrilevanti. L'indice ha aperto invariato ed é poi sceso toccando un minimo giornaliero verso le 13.00 esattamente allo stesso livello di ieri - 3096 punti. Poi ha recuperato grazie a segnali positivi provenienti da Wall Street. La borsa americana si rifiuta di scendere malgrado una serie preoccupante di dati economici negativi. L'Eurostoxx50 é salito fino ai 3132 punti fino a quasi le 17.30. Sul finale c'è stato un cedimento e l'indice ha chiuso ancora una volta praticamente invariato a 3120 punti (+0.11%). L'indice delle banche ha ceduto il -0.32% a 152.50 punti. Anche oggi l'impressione é che le borse europee vogliano correggere. Gli americani, almeno nella prima parte della seduta odierna, non collaborano e quindi l'Eurostoxx50 marcia sul posto. I venditori perdono subito coraggio e non riescono ad imporsi. La situazione tecnica e la nostra previsione per il prossimo futuro sono invariati.

Il cambio EUR/USD si é oggi stabilizzato a 1.3750.

Commento tecnico - martedì 18 febbraio 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3117 punti (-0.05%). Ieri l'Eurostoxx50 non si era mosso per mancanza di idee. Oggi é invece una chiara conseguenza di una situazione di patta tra rialzisti e ribassisti. La differenza tra ieri é oggi é data dal range giornaliero (molto più ampio oggi con un minimo a 3096 punti) ed dai volumi di titoli trattati tornati praticamente normali. Il rialzo si é fermato. Non sappiamo ancora se segue l'attesa correzione intermedia o solamente una pausa. Ci vuole un qualche segnale da parte di un qualche mercato importante per poter prevedere con buone probabilità di riuscita il prossimo movimento. L'indice delle banche SX7E perde oggi il -0.26% a 152.99 punti.

Il cambio EUR/USD sale a 1.3760 e rompe la resistenza a 1.37-1.3720. Il gioco é complesso con l'indebolimento dello Yen giapponese che favorisce l'Euro. L'aumento dei prezzi delle materie prime ha come logica correlazione un indebolimento dell'USD. Mischiando il tutto ne risulta una rivalutazione inattesa dell'Euro. Il cambio ad inizio anno era a 1.38 - qui c'è la prossima resistenza.

Commento tecnico - lunedì 17 febbraio 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3119 punti (-0.00%). Come spesso succede quando gli americani sono in vacanza, oggi le borse europee non hanno combinato nulla. Abbiamo avuto una seduta noiosa nella quale l'Eurostoxx50 si è mosso in soli 18 punti ed ha chiuso invariato. Veramente oggi non c'è niente da dire. Avevamo anticipato che se doveva partire una correzione intermedia oggi non era la giornata giusta e bisognava aspettare fino a domani. In effetti il doji odierno mostra chiaramente incertezza e mancanza di idee. Una seduta da archiviare senza tanti commenti. L'indice delle banche SX7E ha guadagnato il +0.37% a 153.39 punti. Questa leggera sovraperformance non è degna di nota. Il cambio EUR/USD si è fermato a 1.3705 con un massimo giornaliero a 1.3725. La resistenza a 1.37-1.3720 tiene.

Commento tecnico - venerdì 14 febbraio 19.30

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3115 punti (+0.57%). Raramente nell'ultimo giorno della settimana cambia l'intonazione di fondo che ha caratterizzato le prime 4 sedute. Anche oggi questa regola è stata rispettata. Stamattina per comperare si sono presi come scusa dati sui PIL europei positivi. Non è la ripresona promessa dai politici e dalle istituzioni europee ma almeno la reazione delle borse è comprensibile. Nel pomeriggio però gli indici sono saliti anche dopo la pubblicazione di un dato sulla produzione industriale americana nettamente sotto le stime. Diciamo che il trend è al rialzo e qualsiasi scusa è buona per comperare e ogni dato può essere interpretato nelle due direzioni a seconda dei bisogni e dell'umore degli investitori. Se un dato è negativo, questo assicura una politica monetaria espansiva da parte delle Banche Centrali. Oggi l'Eurostoxx50 ha ancora guadagnato 17 punti. Durante il fine settimana cercheremo di definire una road map per le prossime settimane. Manteniamo la previsione di una necessaria correzione intermedia. Il dopo è ancora incerto.

L'indice delle banche SX7E ha guadagnato "solo" il +0.28% a 152.83 punti - l'effetto Renzi ha creato alcuni movimenti inconsueti.

Il cambio EUR/USD si ferma sotto la resistenza a 1.37-13720. Dopo un massimo a 1.3715 è stasera a 1.3695.

Commento tecnico - giovedì 13 febbraio 22.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3098 punti (+0.12%). L'Eurostoxx50 si è trovato oggi schiacciato tra il desiderio di correggere degli europei e la continuazione del rialzo degli americani. Il risultato è che l'indice è caduto fino alle 15.30 su un minimo a 3099 punti. Nel pomeriggio ha recuperato trainato da Wall Street ed è ancora riuscito a chiudere in guadagno. L'indice delle banche SX7E perde il -0.31% a 152.41 punti. Generalmente è l'America a comandare e quindi molto dipende da come chiude l'S&P500 stasera. Se la borsa americana non vuole correggere l'Europa, volente o nolente, seguirà. Siamo però convinti che la correzione intermedia è solo rimandata di uno o due giorni.

Il cambio EUR/USD sale a 1.3680. Fino a quando resta sotto gli 1.37-13720 si tratta di una normale oscillazione. Non siamo esperti di divise. Un'accelerazione al rialzo ci sembra però fondamentalmente improbabile.

Commento tecnico - mercoledì 12 febbraio 20.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3092 punti (+0.50%). Sullo slancio stamattina l'Eurostoxx50 è salito a 3103 punti. Poi è tornata la calma. Verso le 16.00 c'è stata ancora una breve impennata a 3109 punti. Probabilmente questa è stata la fine di questa prima spinta di rialzo. Ora può iniziare un ritracciamento o una correzione. Stasera l'Eurostoxx50 chiude lontano dal massimo giornaliero e salva ancora circa metà dei guadagni odierni. Questo corrisponde a quanto previsto nel commento tecnico di stamattina. Nei prossimi giorni l'Eurostoxx50 dovrebbe ridiscendere verso i 3050 punti. Questo calo ci dirà come deve proseguire questo rialzo a corto termine. Per il momento evitiamo di sviluppare variati con più o meno la stessa probabilità di concretizzazione.

L'indice delle banche SX7E guadagna oggi il +0.86% a 152.89 punti. Il massimo giornaliero è stato a 154.12 punti. Anche questo indice ha chiuso lontano dal massimo giornaliero. E anche oggi ci domandiamo per quale ragione fondamentale le banche guadagnano terreno visto che i tassi d'interesse e gli spreads salgono. Non di certo grazie alla fantomatica ripresa economica. Temiamo che sia solo una conseguenza del momentum. In questo caso non andranno lontano.

Commento tecnico - martedì 11 febbraio 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3077 punti (+1.47%). La maga Magò Janet Yellen è riuscita ad elettrizzare i mercati prima di dire una parola. L'Eurostoxx50 è salito già stamattina a 3060 punti. A dire il vero le dichiarazioni della Yellen sono state inizialmente prese male dai mercati - l'Eurostoxx50 è caduto nel pomeriggio fino ai 3046 punti. Poi gli investitori sono sembrati contenti del fatto che la Yellen non abbia detto nulla di nuovo. La borsa americana è partita al rialzo e l'Europa ha seguito con entusiasmo. La resistenza intermedia a 3050 è stata definitivamente superata e l'Eurostoxx50 chiude sul massimo giornaliero con un consistente guadagno. Il rialzo sembra voler continuare in maniera dinamica e questo smentisce la nostra previsione di un moderato rialzo. Non siamo però ancora convinti visto che siamo abituati a queste reazioni emozionali degli europei. Preferiamo aspettare la chiusura a Wall Street prima di correggere al rialzo le nostre previsioni.

L'indice delle banche SX7E guadagna il +1.78% a 151.59 punti. Si comporta come l'Eurostoxx50 e non sembra volersi fermare e ritracciare. Il massimo annuale è a 156.97 punti.

Il cambio EUR/USD è fermo a 1.3650. Fino a 1.37-1.3720 lo spazio verso l'alto è aperto.

Commento tecnico - lunedì 10 febbraio 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3031 punti (-0.22%). Tra venerdì sera e stamattina abbiamo più volte ripetuto il nostro desiderio per la giornata. La resistenza intermedia a 3050 punti doveva bloccare il rialzo ed imporre una seduta negativa. Il massimo giornaliero è stato a 3049.96 punti - l'Eurostoxx50 ci ha ascoltato. Oltre a questo divertente aneddoto la giornata odierna non ha riservato sorprese. L'indice è oscillato senza tendenza in 24 punti. Sul grafico appare una candelina rossa - questa mostra chiaramente che lo slancio rialzista di settimana scorsa si è bloccato. Il trend a corto termine è al rialzo e avremo bisogno di alcuni giorni per capire se l'Eurostoxx50 vuole effettivamente oscillare in laterale per settimane come pensiamo noi o riprendere subito il rialzo verso un nuovo massimo annuale.

L'indice delle banche SX7E ha perso il -0.77% a 148.94 punti. Bisogna lavorare con i grafici che usiamo per il trading giornaliero per capire come si potrebbe svolgere ora il rialzo. La prossima mossa sembra un ritracciamento fin verso i 145 punti.

Il cambio EUR/USD è fermo a 1.3640. Anche il cambio è libero di muoversi tra gli 1.3480 ed i 1.37. Inutile commentare ogni minimo movimento in questo range.

Commento tecnico - venerdì 7 febbraio 20.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3037 punti (+0.89%). Oggi gli investitori hanno deciso di ignorare le notizie negative ed hanno onorato il tasso di disoccupazione USA in calo al 6.6%.

L'Eurostoxx50 ha fatto un'ulteriore balzo e chi ieri era ancora scettico sulla fine della correzione deve stasera piegarsi all'evidenza. Sui 3050 punti si presenta la prima resistenza intermedia e speriamo che lunedì questa blocchi momentaneamente il rialzo e provochi una reazione negativa. In caso contrario dovremo rivedere il nostro scenario di moderato rialzo e valutare la possibilità di un nuovo massimo annuale per marzo.

L'indice delle banche SX7E sale a 150.10 punti (+0.85%). Difficile dire se la resistenza a 149.89 punti è stata superata. La rottura è marginale e l'indice ha ritracciato dal massimo giornaliero.

Il cambio EUR/USD sale marginalmente a 1.3620. Il movimento rimane nella banda d'oscillazione prevista.

Commento tecnico - giovedì 6 febbraio 20.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3010 punti (+1.63%). BoE e BCE non hanno deciso nulla e Draghi non ha detto niente di nuovo. Le borse sembrano apprezzare questa mancata ingerenza delle Banche Centrali e partono al rialzo. L'Eurostoxx50 chiude vicino al massimo giornaliero con un guadagno di 48 punti e con volumi di titoli trattati in aumento. La correzione è definitivamente terminata. Nei prossimi giorni cercheremo di capire se segue l'atteso moderato rialzo e qualcosa d'altro. Dopo un giorno di rialzo è difficile dare già una risposta. L'inizio in ogni caso impressiona in bene.

L'indice delle banche SX7E (+2.46% a 148.83) continua a tirare il plotone. Per poter stimare il potenziale di rialzo bisogna vedere come reagisce a contatto con la prima resistenza intermedia a 149.89 punti.

Il cambio EUR/USD sale a 1.3590. Questa reazione è inspiegabile. Tecnicamente era possibile come potete constatare leggendo il commento tecnico sulle divise. Forse c'era chi oggi si aspettava una calo dei tassi d'interesse da parte della BCE ed era short. È stato obbligato a coprire provocando questo rimbalzo.

Commento tecnico - mercoledì 5 febbraio 20.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2962 punti (+0.00%). La seduta di oggi ha chiaramente mostrato che l'Eurostoxx50 sta cercando di fare base. Durante la giornata l'indice è stato volatile e chiude stasera invariato. Ci aspettavamo una modesta perdita ed il risultato è quindi una sorpresa positiva. La candela odierna è contenuta in quella del giorno precedente e questo significa minimo ascendente. L'indice delle banche SX7E ha ancora guadagnato il +1.13% a 145.26 punti - sembra che le banche vogliano riprendere la leadership.

Riassumendo l'indice si comporta come previsto. Ci saranno ancora alcune sedute come quella odierna ed un nuovo minimo annuale marginale è possibile. Per il momento però il peggio è dietro le spalle. D'altra parte i rialzisti non hanno motivi per festeggiare. Anche nelle prossime settimane non dovrebbero raggiungere grandi risultati.

Il cambi EUR/USD è fermo a 1.3535 - il differenziali dei tassi d'interesse sul corto termine (fino a 2 anni) sono stabili ed il cambio non ha ragione di muoversi. Siamo convinti che durante l'anno il cambio avrà tendenza a scendere. Il supporto a 1.35 è però solido e per le prossime settimane non dovrebbe cadere. Questo vale naturalmente se le Banche Centrali non pasticciano. La BCE potrebbe domani abbassare ulteriormente i tassi d'interesse.

Commento tecnico - martedì 4 febbraio 20.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2964 punti (+0.03%). Oggi l'Eurostoxx50 si è comportato secondo previsioni e siamo soddisfatti. Il crollo di ieri doveva avere una continuazione e l'indice ha effettivamente aperto in calo. Non ci sono però state ulteriori vendite e l'indice si è stabilizzato a basso livello. Nel pomeriggio ha recuperato e questo è bastato per una striminzita plusvalenza e una candela bianca sul grafico. L'indice delle banche SX7E è sceso fino a 140.65 punti. Si è poi risollevato e chiude con un guadagno del +1.44% a 143.63 punti. L'Eurostoxx50 nei prossimi giorni deve seguire il percorso tracciato stamattina nel commento tecnico. È probabile che scivoli ancora un paio di sedute verso il basso per un nuovo minimo annuale marginale. La correzione dovrebbe però essere praticamente conclusa e lasciare lo spazio ad un consolidamento. Oggi dati economici negativi non hanno provocato un'ulteriore caduta. Sembra quindi che a corto termine le vendite stiano finendo.

Il cambio EUR/USD è fermo a 1.3520 - resta tranquillo sopra gli 1.35.

Commento tecnico - lunedì 3 febbraio 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2964 punti (-1.63%). Oggi l'Eurostoxx50 ha avuto una pessima seduta. L'indice chiude sul minimo di venerdì e minimo annuale. Non è certo un segnale positivo ma sapevamo che questa correzione faticava a terminare definitivamente trasformandosi in un modesto rialzo. Un test del minimo con un'eventuale caduta fino ai 2950 punti era ancora possibile

ed è quello che sta succedendo complice l'economia americana. Oggi l'indice ISM è risultato nettamente inferiore alla attese 51.3 punti contro i 56 previsti !) e dopo le 16.00 le borse hanno fatto un tuffo verso il basso. L'indice delle banche SX7E perde il -2.92% a 141.59 punti e penetra nella fascia di supporto a 140-142 punti. Lentamente sta arrivando l'ipervenduto.

L'Eurostoxx50 chiude stasera sul minimo giornaliero e domani una continuazione verso il basso è possibile. La formazione di una base a corto termine si rivela operazione difficile e complessa - non cambiamo però opinione. Non sembra che la correzione possa trasformarsi immediatamente in ribasso e quindi favoriamo nei prossimi giorni una stabilizzazione ed un recupero.

Il cambio EUR/USD si è stabilizzato come pensavamo sugli 1.35 - stasera torna a 1.3515.

Commento tecnico - venerdì 31 gennaio 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3014 punti (-0.44%). Oggi l'Eurostoxx50 ha fatto una brutta copia della seduta di ieri. Brutta poiché sul grafico appare un minimo discendente e la giornata si conclude con una perdita. Sul corto termine la correzione rischia di continuare. I rialzisti però vedono la buona reazione dal minimo e la chiusura relativamente vicina al massimo giornaliero. In effetti dal minimo a 2963 punti toccato verso le 15.00 l'indice ha recuperato 50 punti - una dimostrazione di forza e che i rialzisti hanno ancora gli argomenti per imporsi. Restiamo dell'opinione che la correzione è finita - manca però una conferma definitiva. Ci vorrebbe per lo meno un massimo ascendente e una chiusura sopra i 3050 punti. Così esiste ancora il rischio di ricadute.

L'indice delle banche perde oggi il -0.70% a 145.85 punti. Il grafico di questo indice è simile a quello dell'Eurostoxx50 - oggi c'è un minimo discendente a 142.87 punti - vi ricordiamo che c'è una massiccia fascia di supporto a 140-142 punti.

Il cambio EUR/USD è stasera a 1.35. Ha toccato oggi 1.3480 di minimo - il supporto sugli 1.35 trema ma non è ancora definitivamente caduto. Non bisogna fissarsi troppo su questi livelli poiché i giochi sono complessi e fatti sul cross di diverse monete. Quelle che per noi sono chiusure giornaliere si trovano per gli americani a metà giornata...

Commento tecnico - giovedì 30 gennaio 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3022 punti (+0.35%). La seduta odierna è stata costruttiva ma non ancora convincente. Stamattina ci sono state ancora vendite e l'Eurostoxx50 è ridisceso a 2895 punti - il minimo annuale di ieri non è stato però avvicinato. In tarda mattinata l'indice è tornato sopra i 3000 punti e si è fermato fin verso le 14.00 in attesa di segnali da New York. La borsa americana è partita al rialzo e l'Eurostoxx50 ha seguito. Delude il fatto che gli europei non hanno combinato nulla da soli. Siamo però abituati al fatto che le borse europee si fanno indicare la strada da Wall Street. Siamo convinti che l'S&P500 ha finito la correzione e quindi questo deve valere anche per l'Eurostoxx50. Oggi le banche si sono mosse in mezzo la plotone senza fornire particolare impulsi (SX7E +0.41% a 146.88 punti).

Il cambio EUR/USD è caduto a 1.3555 - il tapering ha provocato un miglioramento del differenziale dei tassi d'interesse in favore dell'USD che si apprezza contro tutte le monete. Il cambio scenderà a testare il supporto a ca. 1.3510. Vista la dinamica sarebbe la volta buona per una rottura al ribasso.

Commento tecnico - mercoledì 29 gennaio 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3011 punti (-0.90%). La seduta odierna è stata molto movimentata con l'Eurostoxx50 che si è mosso in un range di 102 punti. Stamattina l'Eurostoxx50 è partito verso l'alto galvanizzato dalla buona seduta ieri sera a New York e dalla notizia della reazione della Banca Centrale turca a difesa della propria moneta. Subito però sono sorti i dubbi sull'efficacia della misura e l'Eurostoxx50 è scivolato costantemente verso il basso toccando il minimo giornaliero dopo le 15.00. Dopo questo crollo l'indice ha però trovato la forza di reagire ed ha chiuso 35 punti più in alto tornando sul livello di chiusura di venerdì scorso. Tutto sembra combaciare e rispettando le previsioni la correzione dovrebbe essere terminata sul minimo odierno. L'indice delle banche SX7E sostiene questa teoria mostrando forza relativa (SX7E -0.20% a 146.28

punti). Naturalmente la fine della correzione é ancora solo un'ipotesi in attesa di conferme definitive. Oggi l'Eurostoxx50 ha subito una sostanziale perdita e numerosi indicatori sono peggiorati. Non c'è ipervenduto a fornire supporto. Oggi siamo stati sorpresi dalla dinamica del crollo e non abbiamo comperato sui minimi come era nostra intenzione. Di conseguenza conviene ora almeno attendere il risultato della seduta di New York e l'apertura domani prima di valutare posizioni long. In ogni caso non ci aspettiamo una ripresa dinamica del rialzo ma piuttosto un movimento come quello del mese di novembre.

Il cambio EUR/USD é fermo a 1.3665 e non viene coinvolto dai tumultuosi movimenti su molte divise secondarie come la Lira Turca o il Rand Sudafricano.

Commento tecnico - martedì 28 gennaio 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3038 punti (+0.79%). Quello di oggi sembra essere stato un primo rimbalzo tecnico avvenuto con volumi di titoli trattati in calo. Dopo la caduta verificatasi nelle precedenti tre sedute questa é una normale reazione. La probabilità che l'Eurostoxx50 risalga direttamente senza ritestare il minimo é bassa. Il comportamento é però tipico di una moderata correzione. Non c'è stata una drammatica accelerazione al ribasso ma piuttosto una veloce stabilizzazione. I ribassisti dovrebbero nei prossimi giorni provare ancora a combinare qualcosa. Questo naturalmente vale se non c'è un evento in gradi di scoraggiarli definitivamente. Pensiamo quindi che ci deve essere ancora una moderata spinta verso il basso per un nuovo minimo annuale marginale (3000 punti) prima del minimo definitivo. L'indice delle banche SX7E é risalito oggi del +1.75% a 146.57 punti. È "girato" su un livello che secondo noi non ha una valenza tecnica - di conseguenza anche qui ci aspettiamo ancora una spinta verso il basso nel settore 140-142 punti prima che la correzione sia finita. Minimi discendenti marginali nelle prossime due-tre sedute sono occasioni d'acquisto per un trade long a corto termine.

Il cambio EUR/USD sta a guardare e oscilla tranquillo intorno agli 1.3660.

Commento tecnico - lunedì 27 gennaio 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3014 punti (-0.45%). Oggi l'Eurostoxx50 si é comportato come il DAX tedesco. Ha avuto una seduta negativa ma ha recuperato dal minimo e contenuto le perdite. Il crollo di venerdì ha avuto una continuazione. Le vendite sono però diminuite di intensità e sembra prepararsi il minimo che abbiamo previsto verso la metà della settimana. L'indice delle banche SX7E chiude stasera a 144.05 punti (-0.89%) - vi ricordiamo che prevediamo una discesa fino al supporto sui 140 punti. A questo punto la RSI sarà sui 32-34 punti e l'indice dovrebbe essere abbastanza venduto per stabilizzarsi e recuperare. Le borse europee oggi sono rimaste piuttosto tranquille fino nel pomeriggio. La volatilità é aumentata con l'apertura di New York - le borse europee in questi momenti incerti si attaccano agli indici americani. Basta quindi seguire e prevedere correttamente l'andamento dell'S&P500 per poter fare previsioni valide per l'Eurostoxx50. Oggi le borse mediterranee hanno contenuto le perdite con spreads in calo - il problema dei debiti sovrani non sembra impensierire eccessivamente i mercati europei.

Commento tecnico - venerdì 24 gennaio 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3028 punti (-2.85%). Tutte le vendite che si erano accumulate nelle ultime sei sedute di distribuzione si sono scaricate oggi. Per la prima volta da mesi c'è finalmente una pessima seduta che interrompe definitivamente il trend rialzista a corto termine. L'indice termina una seduta dominata dalle vendite sul minimo giornaliero. Il crollo odierno sconvolge gli indicatori e abbiamo bisogno del tempo per valutare le conseguenze di questa accelerazione al ribasso. Sapevamo che l'indice doveva correggere ma non ci aspettavamo il crollo proprio oggi. Improvvisamente sorgono tensioni sulle obbligazioni di parecchi Paesi indebitati (Argentina, Venezuela, Sud Africa, Turchia) con gli spread in forte aumento. In Europa é stata la Spagna (IBEX -3.64%) ad essere sotto il fuoco degli speculatori. Stranamente però Bund e cambio EUR/USD (invariato a 1.3680) non sembrano colpiti dalla crisi. Non siamo ancora in grado di dire se le vendite odierne servono solo a scaricare l'ipercomperato e calmare gli investitori troppo

euforici o se esiste veramente un problema. Ne parliamo nell'analisi del fine settimana.
Con DAX a 9392 punti esiste una piccola probabilità che la correzione si sia finita qui. L'indice delle banche SX7E è sceso a 145.35 punti (-3.01%) ed ha massiccio supporto sui 140-142 punti.

Commento tecnico - giovedì 23 gennaio 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3117 punti (-1.08%). La seduta odierna è stata decisamente negativa e l'impressione è che l'attesa correzione è iniziata. Supporto è però a 3120 punti e dopo una caduta fino ai 3107 punti l'indice è rimbalzato e ha chiuso solo 3 punti sotto questa barriera - troppo poco per parlare di rottura al ribasso e conferma tecnica della correzione. Inoltre le borse europee sono rimaste stabili fino nel primo pomeriggio e hanno cominciato a seguire il ribasso dell'America solo quando questo era evidente e lanciato. L'indice delle banche SX7E perde solo il -0.38% a 149.86 punti - anche qui la rottura sotto i 150 punti è solo marginale.

Riassumendo l'Eurostoxx50 sembra finalmente cedere alla forza di gravità e rispettare numerosi indicatori che suggerivano la necessità di una correzione. Bisogna però aspettare domani ed una discesa nettamente sotto i 3120 punti prima di poter essere sicuri dello scenario negativo e cominciare a parlare concretamente di obiettivi. È anche possibile che la scadenza dei derivati di gennaio stia provocando un po' di volatilità senza cambiamento di tendenza. È meglio che i ribassisti non cedano all'entusiasmo dopo solo una seduta a -1%.

Il cambio EUR/USD è schizzato a 1.3680. Ha ballato 6 giorni intorno al supporto a 1.3525 e poi è ripartito al rialzo. Ora la situazione si è ribaltata con possibile resistenza sui 1.3680-1.37. Ad istinto pensiamo che se la correzione della borsa di Wall Street continua anche il cambio dovrà salire più in alto. Triplo massimo a 1.38 ?

Commento tecnico - mercoledì 22 gennaio 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3151 punti (-0.06%). Sinceramente stasera siamo a corto di argomenti. Per la quarta seduta consecutiva l'Eurostoxx50 non si muove. Oscilla, prova a combinare qualcosa ma finisce la giornata in mezzo al range giornaliero ed appiccicato ai 3150 punti.

Un'occhiata ai titoli bancari ci mostra debolezza (SX7E -0.65% a 150.43, minimo a 149.29 punti) e la possibilità che la correzione continui. L'indice contiene però le perdite e chiude lontano dal minimo e sopra il supporto indicativo a 150 punti. Noi continuiamo a prevedere una correzione che non si concretizza. Il trend rialzista è intatto e lo scenario più probabile, fino a prova contraria, è quello di una continuazione. Supporto è a 3120 punti. Lentamente si sta formando resistenza sui 3170 punti. In questi 50 punti si decide il prossimo sostanziale movimento.

Il cambio EUR/USD è fermo a 1.3550. Oggi sono ricominciati a salire i tassi d'interesse su USD e EUR lasciando però il differenziale praticamente invariato.

Commento tecnico - martedì 21 gennaio 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3152 punti (-0.03%). Verso le 15.15 l'Eurostoxx50 ha toccato un nuovo massimo pluriennale a 3177 punti. Una seduta positiva e una conferma del trend rialzista sembrava cosa fatta. Poi però, trascinato da una massiccia vendita sul future, l'S&P500 americano è caduto e le borse europee si sono sgonfiate. Stasera per il quarto giorno consecutivo l'Eurostoxx50 chiude a ridosso dei 3150 punti. L'indice delle banche ha evitato di poco una seduta negativa (SX7E +0.07% a 151.41 punti). Per il momento non si vede niente della prevista correzione e l'indice europeo resta in una solida posizione per continuare a salire. Però per il momento non ci riesce ed ogni giorno che passa il momentum cala e aumentano le probabilità che i venditori prendano coraggio. Non sappiamo se il reversal odierno è significativo - dobbiamo vedere come chiude stasera Wall Street e ne riparlamo domani mattina.

Il cambio EUR/USD oscilla sopra gli 1.3525 - il minimo giornaliero è stato a 1.3516 ma stasera lo ritroviamo a 1.3555.

Commento tecnico - lunedì 20 gennaio 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3153 punti (-0.03%). Oggi l'Eurostoxx50 non si è mosso. La seduta odierna non ci ha detto nulla di nuovo. Con gli investitori americani assenti gli europei hanno preferito non prendere iniziative - come al solito. L'indice delle banche cala del -1.12% a 151.31 punti. Questa è soprattutto una conseguenza del tonfo di Deutsche Bank (-5.41%). L'SX7E è però reduce dalla terza seduta negativa. Sui 150 punti c'è un primo supporto intermedio. Se il calo non si ferma qui domani, è probabile che le banche vadano incontro a maggiori problemi. A questo punto la debolezza si ripercuoterà anche sull'Eurostoxx50. Speriamo - abbiamo bisogno un settore debole che inneschi la prevista correzione.

Il cambio EUR/USD risale a 1.3560. Oggi c'è stato un veloce tuffo fino a 1.3507. Il supporto sugli 1.3525 però regge. Questo significa sul corto termine un rimbalzo fino a 1.3580.

Commento tecnico - venerdì 17 gennaio 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3154 punti (+0.12%). Oggi l'Eurostoxx50 ha aperto e chiuso sullo stesso livello. Per saldo ha marciato sul posto. Non conferma la rottura al rialzo di mercoledì con una continuazione del movimento ma neanche la smentisce con un ritorno sotto i 3120 punti. Oggi le banche hanno ancora perso terreno (SX7E -0.49% a 152.91) - è la seconda seduta negativa. Ne dovrebbe seguire una terza. Poi, se si tratta come sembra solo di una normale correzione minore, il rialzo deve riprendere. In caso contrario c'è un problema che potrebbe avere conseguenza negative anche per l'Eurostoxx50. Stiamo a guardare. Al di fuori del volatile settore bancario regna la calma e la stabilità.

Il cambio EUR/USD scende vistosamente a 1.3530. L'USD si rafforza insieme all'oro (+0.9%) - una inusuale combinazione. Esiste supporto a 1.3525. In caso di rottura si apre la strada fino al settore 1.33-1.34.

Commento tecnico - giovedì 16 gennaio 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3150 punti (-0.59%). Oggi l'Eurostoxx50 ha ritracciato. Uno sviluppo naturale qualsiasi sia il trend futuro. Dopo il balzo di ieri non confermato dalla borsa americana e l'entrata di numerosi settori in ipercomperato è normale che possa seguire una seduta negativa. Fino a quando l'Eurostoxx50 resta sopra i 3120 si tratta di un test dall'alto della vecchia resistenza e il trend rialzista è intatto. L'unico punto di domanda proviene dal netto cedimento del settore bancario. Dopo un rally ininterrotto da inizio anno oggi appare la prima lunga candela rossa sul grafico dell'indice settoriale SX7E (-1.86% a 153.66 punti). Potrebbe trattarsi di una normale reazione all'ipercomperato. La perdita è però pesante ed avvenuta senza ragioni particolari. Domani non deve ripetersi per evitare che i ribassisti prendano coraggio ed impongano un'inversione di tendenza.

Riassumendo i rialzisti non hanno ancora ragioni per preoccuparsi. Il calo segue però la nostra previsione del mattino e quindi i ribassisti possono ricominciare almeno a sperare.

Il cambio EUR/USD torna a 1.3590 dopo una breve impennata alle 14.30 a 1.3650 sulla pubblicazione dei dati sull'inflazione USA.

Commento tecnico - mercoledì 15 gennaio 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3168 punti (+1.58%). Se ieri lo sviluppo era ancora incerto oggi l'Eurostoxx50 ha mandato un segnale inequivocabile. Chiude stasera sul massimo giornaliero e nuovo massimo pluriennale spazzando via il precedente massimo a 3131 punti. Ancora una volta le banche (SX7E +2.56% RSI giornaliera a 79.67 punti) l'hanno fatta da padrone. Stasera possiamo unicamente constatare che la tendenza a corto e medio termine è al rialzo e che dobbiamo scartare l'ipotesi di una correzione dal massimo del 2 gennaio. Non siamo ancora in grado di stimare cosa potrebbe succedere nei prossimi giorni e verso quale obiettivo si sta muovendo l'Eurostoxx50. Ne sapremo forse di più domani mattina dopo aver osservato la chiusura a Wall Street. Svanito la solita spinta iniziale causata dall'operazione POMO della FED, l'S&500 sta ballando indeciso sul massimo annuale.

Il cambio EUR/USD scende a 1.36 come conseguenza del miglioramento del differenziale dei tassi d'interesse in favore dell'USD. È interessante osservare che quasi tutti i movimenti sono spiegabili attraverso flussi di liquidità che avvengono in maniera indipendente dalla notizie economiche. È come se i mercati finanziari vivessero di vita propria.

Commento tecnico - martedì 14 gennaio 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3116 punti (+0.16%). Stasera l'Eurostoxx50 chiude con un guadagno di 7 punti. A prima vista nulla di importante. In verità si tratta di una dimostrazione di forza. L'Eurostoxx50 ha reagito alla netta caduta dell'S&P500 di ieri sera ed è risalito di 47 punti dal minimo. Termina la seduta sul massimo giornaliero ed in una solida posizione per riprendere il rialzo. Stasera abbiamo giustificati dubbi sulla nostra previsione di una correzione. Non abbiamo però ancora ragioni concrete per scartarla. Fino a quando il massimo del 9 gennaio (3131 punti) non viene superato lo sviluppo è incerto. L'indice delle banche SX7E perde oggi il -0.13% a 152.67 punti. Considerando i tassi d'interesse sul Bund in aumento e l'ipercomperato questa è una buona prestazione. Se non scende oggi quando scende?

Il cambio EUR/USD risale a 1.3685 - il cambio oscilla con il differenziale dei tassi d'interesse. I movimenti nel range 1.36-1.38 sono senza importanza.

Commento tecnico - lunedì 13 gennaio 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3109 punti (+0.17%). Oggi l'Eurostoxx50 ha aperto e chiuso sullo stesso livello, è oscillato nel range di venerdì e ha chiuso in mezzo al range giornaliero. Il massimo del 9 gennaio non è stato avvicinato. In teoria quindi la previsione di una correzione è ancora valida malgrado la plusvalenza odierna. In pratica esistono alcuni problemi. Il settore delle banche resta molto forte- oggi l'indice settoriale SX7E è ancora salito del +2.02% (152.71 punti) e ha causato da solo il guadagno odierno dell'Eurostoxx50. Insieme alle banche continuano a mostrare forza relativa le borse mediterranee (IBEX +0.73%, PSI20 +0.70% e FTSE MIB +0.66%). Fino a quando questo rally non si esaurisce non è possibile che l'Eurostoxx50 possa correggere. Questi indici nazionali sono su massimi pluriennali, ipercomperati ma senza evidenti resistenze. Difficile dire quando e come questa spinta speculativa può esaurirsi.

Il cambio EUR/USD scende marginalmente a 1.3645. I tassi d'interesse su EUR e USD sono in calo e i due effetti si compensano creando a corto termine una situazione di equilibrio.

Commento tecnico - venerdì 10 gennaio 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3103 punti (+0.41%). Speravamo al termine della giornata odierna di avere una situazione tecnica chiara. Invece l'Eurostoxx50 non ha continuato il calo di ieri. Non ha però neanche raggiunto un nuovo massimo e quindi lo scenario di un massimo significativo il 9 gennaio seguito da un'inversione di tendenza, almeno a corto termine, è ancora valido. L'Eurostoxx50 ha aperto e chiuso più o meno sullo stesso livello e stasera si trova nella parte inferiore del range giornaliero. Malgrado la plusvalenza finale prevale quindi una sensazione di equilibrio instabile. Anche oggi il tentativo di rialzo è stato respinto e finalmente i titoli bancari (SX7E +0.13% a 149.69 punti) mostrano una certa debolezza relativa e non sono più in grado di dare la spinta osservata all'inizio della settimana. Non siamo ancora in grado di dire se c'è un massimo in posizione. Riesaminiamo con calma la situazione durante il fine settimana.

Il cambio EUR/USD risale a 1.3660. I deludenti dati sul mercato del lavoro USA comunicati oggi alle 14.30 hanno fatto cadere i redditi dei titoli di Stato americani e scendere di conseguenza l'USD. Vale per il momento il trading range 1.3650 - 1.3820.

Commento tecnico - giovedì 9 gennaio 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3089 punti (-0.68%). Oggi l'Eurostoxx50 si è comportato come previsto e potrebbe aver toccato l'atteso massimo. Stamattina è salito fino ai 3131 punti, nuovo massimo pluriennale. Malgrado che la BCE e Draghi non abbiano deciso niente di nuovo lasciando la politica monetaria invariata, l'Eurostoxx50 ha inizialmente reagito con indifferenza. Poi però ha

cambiato direzione accelerando al ribasso con l'apertura a Wall Street. Chiude stasera vicino al minimo giornaliero e 42 punti sotto il massimo con volumi di titoli trattati in aumento. Si è verificato un significativo reversal di cui però non possiamo ancora valutare la portata. L'indice delle banche perde il -0.51% a 149.49 punti. Preferiamo stasera rimanere cauti - ci vuole domani una continuazione verso il basso per poter parlare d'inversione di tendenza e scartare la variante di una normale seduta negativa.

Il cambio EUR/USD è fermo a 1.3590. La caduta fino a 1.3550 di minimo è stata compensata - la cosa non ci disturba.

Commento tecnico - mercoledì 8 gennaio 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3104 punti (-0.22%). Oggi la spinta fornita dai titoli bancari (SX7E +1.83% a 150.26 punti) non è bastata a far salire anche l'Eurostoxx50 che si è fermato a ridosso del massimo. Sui 3120 punti sembra esserci resistenza. Almeno non sembra che gli investitori vogliano continuare a comperare senza prima conoscere le intenzioni della BCE. Il risultato è che oggi l'Eurostoxx50 è marciato sul posto muovendosi in soli 21 punti. Sembra strano che il 9 gennaio, data che da settimane abbiamo identificato come possibile massimo, corrisponda anche al giorno in cui si riunisce la BCE per decidere la futura politica monetaria. Il rialzo è intatto ma in netta perdita di velocità. Stasera abbiamo poco da aggiungere - vediamo cosa succede domani. Ideale sarebbe un'accelerazione al rialzo seguita da un reversal e una chiusura in negativo. L'indice della banche SX7E ha esteso eccessivamente il movimento - la RSI giornaliera è a 74.87. Una reazione è imminente.

Il cambio EUR/USD è sceso a 1.3570, nuovo minimo annuale. La fascia di supporto a 1.3525-1.36 è ancora valida. Come al solito non saranno fondamentali o trend a decidere il prossimo sostanziale movimento ma la solita manipolazione dei tassi d'interesse da parte della BCE.

Commento tecnico - martedì 7 gennaio 18.40

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3111 punti (+1.36%). Nell'analisi di stamattina avevamo previsto una seduta positiva - il rally odierno ha però superato di gran lunga le nostre aspettative.

L'Eurostoxx50 e le borse in generale tornano in corsa per un massimo significativo il 9 di gennaio. La caduta del 2 gennaio sembra essere stato solo un'incidente di percorso che ha eliminato l'esaurimento ma non bloccato il rialzo. Sul mercato corrono le più selvagge speculazioni riguardanti le mosse attese giovedì da parte della BCE - è evidente che gli investitori si aspettano un'ulteriore stimolo monetario che favorisca le banche - qualcosa tipo un LTRO3 legato a condizioni di finanziamento per l'economia reale. Le azioni delle banche si involano (SX7E +4.08% a 147.56 punti - nuovo massimo pluriennale) trascinando i listini europei. Dei 10 settori che compongono l'Eurostoxx50 oggi 6 sono in perdita - questa debolezza strutturale è ideale per provocare un forte calo una volta che questa spinta si è esaurita. Speriamo di vedere nei prossimi giorni irrazionale esuberanza e esaurimento su parecchi indici azionari e capitolazione in altri mercati tipo i metalli preziosi (ci vorrebbe p.e. un crollo del prezzo dell'oro su un nuovo minimo sui 1150 USD).

Preferiamo parlare di massimo significativo imminente (2-3 sedute) - il massimo potrebbe anche essere definitivo se determinate condizioni si avverano. Lo sapremo entro il fine settimana.

Il cambio EUR/USD è indifferente e resta tranquillamente sopra gli 1.36 - stasera è a 1.3625.

Commento tecnico - lunedì 6 gennaio 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3068 punti (-0.19%). La seduta odierna non ci ha detto nulla di nuovo. Stamattina l'Eurostoxx50 è partito al rialzo ma come pensavamo è stato nel pomeriggio richiamato all'ordine da mercati americani in calo. Il risultato è che l'Eurostoxx50 apre e chiude sullo stesso livello e praticamente invariato. La minusvalenza è insignificante visto che oggi l'Eurostoxx50 è rimasto ampiamente sopra il minimo di venerdì. Viene salvato dai titoli bancari (SX7E +1.35% a 141.77 punti) - gli investitori si aspettano un'operazione della BCE con lo scopo di aumentare la liquidità nel sistema e che dovrebbe evidentemente favorire le banche. Il

comportamento dell'indice é tipico di una correzione che dovrebbe durare parecchi giorni ma non fare eccessivi danni.

Il cambio EUR/USD torna stasera a 1.3635 dopo un minimo giornaliero a 1.3570 - come pensavamo il cambio si sta stabilizzando sopra gli 1.36. Senza passi concreti da parte della BCE é difficile che l'EUR si indebolisca ulteriormente. Il cambio é molto sensibile ai differenziali dei tassi d'interesse a 2 anni.

Commento tecnico - venerdì 3 gennaio 19.15

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3074 punti (+0.47%). Nel commento di stamattina avevamo previsto per oggi un rimbalzo tecnico. Indicativamente l'Eurostoxx50 doveva risalire sui 3075 punti. In effetti ha toccato i 3080 punti prima di ridiscendere. La sorpresa per noi é stato il comportamento durante il pomeriggio. Ci aspettavamo un ritorno dei venditori che invece non si é verificato. Il risultato stasera é che la seduta é positiva con una plusvalenza di 14 punti che non sappiamo come giudicare. Il minimo discendente sembra suggerire una continuazione del calo (correzione o ribasso). L'assenza odierna dei venditori ci lascia però perplessi e lo sviluppo a corto termine é incerto. Non abbiamo segnali di vendita e la tendenza é ancora rialzista malgrado che il circolo virtuoso dell'esaurimento sia stato interrotto.

Il cambio EUR/USD scende a 1.3595. Il calo dell'EUR sembra sostenere l'ipotesi di un'ulteriore intervento della BCE per fornire maggiore liquidità ai mercati. A 1.3820 eravamo venditori. A 1.36 c'é supporto ed esiste la possibilità di un rimbalzo tecnico. I mercati non vivono di voci. Hanno una prima reazione ma poi si fermano in attesa dei fatti.

I tassi d'interesse sono stabili o in calo. Senza un rialzo dei tassi d'interesse non si può verificare un bear market. Leggiamo con un sorriso che molti analisti giustificano gli spreads in calo con una possibile ripresa economica che darebbe ossigeno alla finanza statata. Una divertente spiegazione visto che normalmente é esattamente il contrario.

Commento tecnico - giovedì 2 gennaio 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3060 punti (-1.58%). Senza la nostra teoria dell'esaurimento di trend nella prima decade di gennaio, la valutazione della seduta odierna sarebbe semplice e chiara: nuovo massimo a 3127 punti, falsa rottura al rialzo, reversal, triplo massimo e inizio di una correzione se non qualcosa di più serio. Questa prima seduta del 2014 si prestava però a colpi di mano e quindi non siamo sicuri che l'ultima fase del rialzo sia da cancellare. Dobbiamo prima vedere cosa succede stasera a Wall Street. Già nei commenti del primo pomeriggio sull'S&P500 avevamo sospettato che stesse accadendo qualcosa. La caduta del cambio EUR/USD fino a 1.3630 (ora a 1.3670) mostrava che stava succedendo qualcosa di inatteso. L'indice della banche SX7E ha perso il -1.50% a 139.31 punti.

Al momento non abbiamo nessun segnale di vendita e non sappiamo ancora esattamente cosa sta succedendo. L'atteso ribasso potrebbe essere iniziato con alcuni giorni di anticipo. Nell'analisi di domani mattina cercheremo di determinare le probabilità di questo cambiamento temporale di programma.